

Fabbricata a Miami e spedita alle Bahamas, la capanna per vacanze progettata da Brillhart Architects si ispira alle costruzioni creole. E funziona con acqua piovana ed energia fotovoltaica

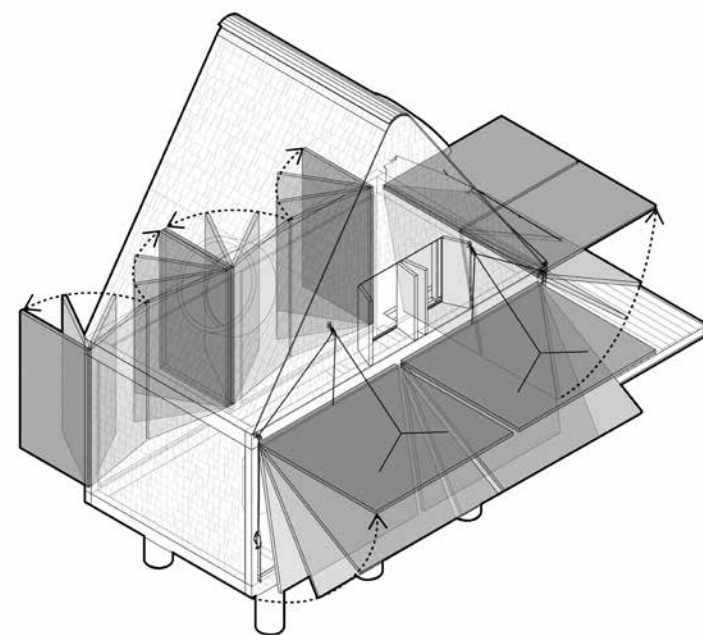
Testo Luca Maria Francesco Fabris

Manufactured in Miami and shipped to the Bahamas, the holiday home designed by Brillhart Architects is inspired by the Creole house. And runs on rainwater and solar power





ph. William Abranowicz



► Quando sono approdati a Eleuthera, una striscia di sabbia nell'arcipelago delle Bahamas, Melissa e Jacob Brillhart, architetti con studio a Miami, sono rimasti immediatamente ammaliati dalla sua natura ancora selvaggia. E hanno capito che avrebbero voluto viverci dentro. Il progetto di quella che i due scherzosamente chiamano 'Brillhut' è un insieme di tecnologia e sapienza vernacolare che si misura con le stagioni e il paesaggio. Il progetto fa tesoro delle conoscenze di Jacob, che insegna architettura all'Università di Miami, e del suo amore per l'architettura sperimentale europea del primo Novecento.

Dietro l'apparente semplicità di questa capanna, la cui struttura lignea è stata progettata, realizzata, premontata a Miami e successivamente spedita sull'isola in pacchi piatti, c'è una reinterpretazione della casa creola con la sua tipica giustapposizione di soggiorno al piano terreno, aperto su portici e verande, e zona notte racchiusa al primo piano. Accorgimenti che servivano a vivere meglio quando la climatizzazione non esisteva. Il tetto a punta, con falda molto inclinata, riprende invece la forma dei cottage storici della vicina Harbour Island, oltre che della stessa Eleuthera. Lo studio, condotto attraverso modelli atti anche a verificare la semplicità di costruzione (sull'isola non ci sono imprese edili), ha indicato l'autocostruzione come la scelta migliore. «Una volta montata la struttura», racconta Melissa, «abbiamo compreso che non servivano pareti: il caldo e la brezza dell'Oceano qui fanno da padroni». Il montaggio dell'abitazione ha richiesto una decina di giorni tra getto delle fondazioni puntuali e assemblaggio del piano terreno, più tre settimane per primo piano e tetto. Con il passare del tempo è emersa la necessità di una protezione dai venti da est, quindi sono state realizzate delle pareti vetrate a oriente e schermature sugli altri lati, con elementi apribili.

Nella stagione delle piogge la capanna, che in tutto misura 56 metri quadrati, è protetta con speciali pannelli che, quando non in uso, vengono issati a 90 gradi da argani azionati a mano, ombreggiando living e cucina, ed estendendo l'abitazione nel giardino tropicale realizzato dai Brillhart. Al piano superiore, che ospita anche un piccolo bagno, le due camere sono illuminate da lucernari rotondi ritagliati nella falda del tetto. La luce del sole diurna si alterna così a quella lunare e alle notti stellate. Dalla capanna, che si avvale di



A destra, il piccolo edificio ligneo rivestito a scandole che contiene la doccia e ospita una cucina con bar. In alto, l'assometria spiega il ruolo dei pannelli mobili a protezione della capanna. Nella pagina accanto, lo spazio living si prolunga verso l'esterno. Arredi su disegno di Jacob Brillhart. In apertura, veduta esterna dell'abitazione. Il tetto a punta, rivestito da scandole di legno, riprende le coperture storiche delle Bahamas.

● Right, the small wooden building clad with shingles that contains the shower as well as a kitchen and bar. Top, the drawing explains the role of the moveable panels that protect the hut. Facing page, the living space extends outside the house. Furniture designed by Jacob Brillhart. At the beginning, external view of the house. The pointed roof, clad with wooden shingles, echoes the traditional ones of the Bahamas.



La cucina, nata completamente aperta, è stata successivamente protetta con vetrate. I pannelli laterali che proteggono dalla pioggia si aprono come ali connettendo la stanza con il paesaggio. • The kitchen, originally left completely open, was subsequently protected with panes of glass. The panels at the sides that provide shelter from the rain open up like wings, connecting the room with the landscape.

fonti energetiche alternative (energia da fotovoltaico e raccolta di acqua piovana), una passerella sopraelevata di legno attraversa i quasi due ettari della proprietà per affacciarsi sulla spiaggia. Lungo il suo percorso gli architetti hanno aggiunto altre piccole costruzioni, tra cui un capanno adibito a kitchenette e bar, con bagno e doccia all'aperto. La 'Brillhut' è un'architettura nuova radicata nella cultura delle Bahamas. «O un'architettura tropicale moderna semplice ed efficiente. Come si conviene qui», conclude Melissa.

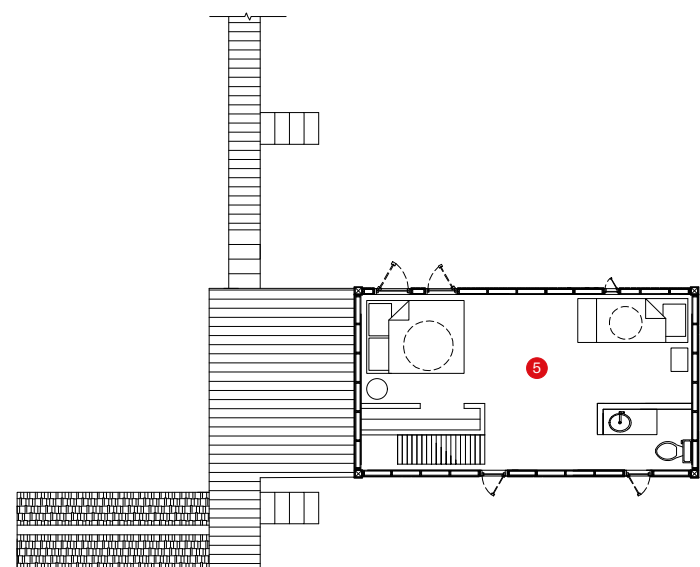
● *When they arrived on Eleuthera, a strip of sand in the archipelago of the Bahamas, Melissa and Jacob Brillhart, architects with a studio in Miami, were immediately enchanted by its still wild nature. And realized that it was where they wanted to live. What the couple have light-heartedly dubbed the "Brillhut" is a combination of technology and vernacular know-how that is designed to suit the seasons and the landscape. The project also draws on the expertise of Jacob, who teaches architecture at the University of Miami, and his love of the experimental European architecture of the early 20th century.*

Behind the apparent simplicity of this hut, whose wooden structure was designed, made and preassembled in Miami and then dismantled and sent to the island in flat packs, lies a reinterpretation of the Creole house with its typical juxtaposition of the living room on the ground floor, opening onto porches and verandas, with an enclosed sleeping area on the first floor. A system that helped people to live better when there was no air-conditioning. The pointed roof, with very steep pitches, echoes instead the form of the historical cottages on nearby Harbour Island, as well as on Eleuthera itself. A study carried out on models that were also intended to check the simplicity of its construction (there are no building firms on the island) indicated self-construction as the best choice. "Once the structure was assembled," says Melissa, "we realized that walls were not needed: here it's warmth and the ocean breezes that boss the show." The erection of the house took about ten days for the laying of the foundations and assembly of the ground floor, and then three weeks for the first floor and roof. With the passage of time it became evident that shelter from the winds blowing from the east was needed, and so glass walls were built facing in that direction and screens added on the other sides, with elements that can be opened.

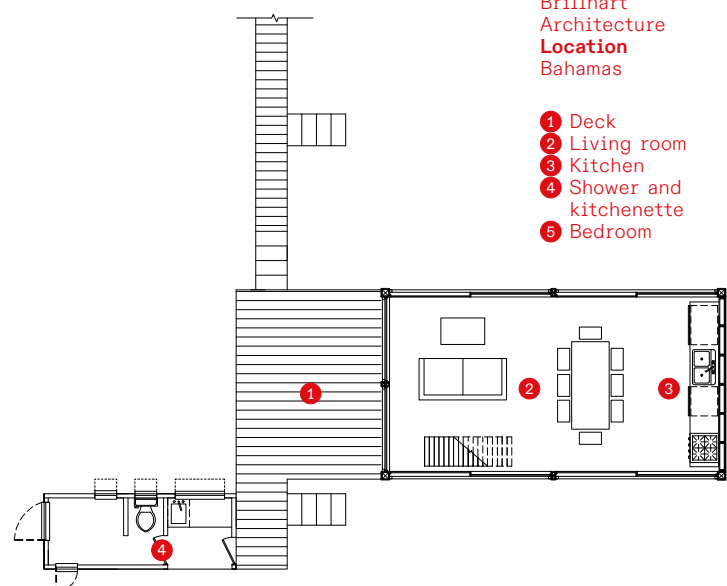
In the rainy season the hut, which has a total floor space of 56 square metres, is protected by special panels that, when not in use, are raised at an angle of 90 degrees by hand-operated winches, providing shade for the living room and kitchen and extending the house into the tropical garden created by the Brillharts. On the upper floor, where there is also a small bathroom, the two bedrooms are illuminated by round skylights cut out of the pitched roof. Thus the light of the sun in the daytime alternates with that of the moon and stars at night. From the hut, which uses photovoltaic energy and harvested rainwater, a raised wooden walkway runs across the almost two hectares of the property and to the beach. Along the way the architects have added other small constructions, including one housing a kitchenette and bar, along with an outdoor bathroom and shower. The 'Brillhut' is a new building rooted in the culture of the Bahamas. "Or a simple and efficient work of tropical modern architecture. As is needed here," concludes Melissa. ■ © ALL RIGHTS RESERVED

A destra, disegno dell'intervento nel suo insieme. Nella pagina accanto: in alto, la struttura lignea portante della camera da letto è a vista e nella falda si aprono lucernari; in basso, il belvedere sulla scogliera, al quale si accede tramite la passerella che parte dalla capanna. Le sedie e sdraio sono su disegno di Jacob Brillhart. ● *Right, rendering of the intervention as a whole. Facing page: top, the wooden structure supporting the bedroom has been left visible and skylights are set in the pitched roof; bottom, the belvedere on the cliff, accessed by means of the walkway that runs from the hut. The deckchairs are made to a design by Jacob Brillhart.*

First floor plan



Ground-floor plan



Project
Brillhut
Architect
Brillhart
Architecture
Location
Bahamas

- 1 Deck
- 2 Living room
- 3 Kitchen
- 4 Shower and kitchenette
- 5 Bedroom

